

# Il Bosco del Rotary

## Il concreto sostegno alla nuova area focus del Rotary International

— a cura di **Margherita Testa**

**S**ta sorgendo alla periferia della città di Bra (CN) il **Bosco del Rotary**, un polmone d'ossigeno, di significati e simboli.

È un segno: il progetto del Rotary Club Bra di dar vita a un bosco urbano in un'area di 4.000 mq, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, prende l'avvio nel pieno della crisi sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia Covid-19.

Speriamo che **i venti**, evocati dal numero 20 che, ripetuto due volte, denota l'anno in corso e anche il decennio, soffino favorevoli fra le fronde degli alberi e ci orientino verso nuove opportunità per un mondo più pulito e più giusto: perché, come affermiamo nel progetto, non c'è giustizia se non garantiamo alle future generazioni di poter godere di un ambiente salubre e vivibile.

Uno sviluppo si può definire sostenibile solo se esso consente alle generazioni attuali di soddisfare i propri bisogni, senza pregiudicare che le generazioni successive facciano altrettanto.

Il nostro modello di sviluppo, invece, in questi ultimi decenni ha prodotto **danni a livello ambientale**, economico e sociale, ha alterato ecosistemi, ridotto la biodiversità, violato il principio di giustizia fra le generazioni consumando e



distruggendo parte, troppa, del capitale naturale che non è di nostra proprietà. Consumiamo **nei primi 7-8 mesi dell'anno** le risorse che la Terra riesce a produrre lungo l'anno.

Il riscaldamento globale e l'insensato sfruttamento delle risorse naturali a partire dalla deforestazione, dovuti all'economia prevalentemente lineare del consumismo e dello spreco, lasceranno alle prossime generazioni un vero

e proprio debito ecologico che, insieme con l'ingente debito pubblico, graverà sui prossimi decenni.

Secondo alcuni studiosi, mancano solo 12 anni al momento in cui la temperatura globale sarà di 1,5°C più alta di quella dell'era preindustriale.

Per evitare conseguenze catastrofiche dovute anche all'innalzamento del livello dei mari, è necessario **ridurre la quantità di anidride carbonica**



nell'atmosfera: ciò è possibile mediante scelte ragionevoli e soluzioni tecnologiche innovative, frutto di volontà e di ricerca. Piantare alberi oggi è, pertanto, un atto dovuto; un gesto di giustizia, una scelta etica per chi verrà dopo di noi, un progetto che ha validità scientifica ed educativa, filosofica e simbolica: significa rivitalizzare la Terra dandole ossigeno, bellezza e speranza, significa contribuire all'educazione ambientale per formare cittadini responsabili, difendere dalla nostra avidità i diritti delle prossime generazioni che non hanno voce, credere possibile e ricercare un nuovo modello di sviluppo, quello postulato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Di fronte all'emergenza che affligge il pianeta, il **Rotary Club Bra** è fiero di impegnarsi in favore dell'ambiente e delle generazioni future, di contribuire, pur nei limiti delle sue possibilità, a favorire comportamenti corretti in vista della sostenibilità: nell'Anno Rotariano 2019/2020 ha realizzato un importante progetto di educazione alimentare-ambientale-civica rivolto a tutti i bambini dai 3 agli 8 anni della città e ha preparato la nascita di questo bosco urbano con la stesura del relativo progetto

quinquennale e la stipula del contratto di sponsorizzazione con l'Amministrazione comunale.

Il Bosco del Rotary avrà anche una valenza didattica: un esempio di ecosistema con vegetazione di tipo forestale e con aiuole a prato fiorito, che si potranno osservare nel susseguirsi delle stagioni e degli anni della crescita, sarà un luogo di benessere e conoscenza. Un pannello illustrativo con QR Code darà indicazioni e informazioni a passanti e visitatori.

Sarà anche un bosco del cuore, un percorso naturalistico, filosofico e poetico, aperto a bambini e adulti, un'oasi per la mente e i sensi di chi cammina fra le piante pronto a coglierne significati trascendenti, simboli, corrispondenze e a fruire dei loro effetti di benessere. Il bosco, all'atto della posa della prima pianta avvenuta nello scorso mese di giugno, è stato simbolicamente dedicato ai sette bimbi, figli o nipoti dei soci, nati durante l'Anno Rotariano.

Cresceranno insieme, neonati e alberi, e testimonieranno lo stretto legame tra fecondità e felicità, parole che hanno in comune l'antica radice e il genere femminile, generoso per natura, ovvero capace di generare, di dare origine alla vita.

Non solo i rotariani, ma tutti potranno sostenere questo ambizioso progetto adottando uno o più alberi; inoltre, chi lo desidera potrà dedicare l'albero adottato a una persona cara, quale "grande fratello immobile", ricco di significati trascendenti, benefico di sguardi familiari e sommesse parole.

Nell'iter del progetto i soci del

Rotary Club Bra sono e saranno coinvolti in modo non rituale né formale, ma in modo sostanziale per varie forme di sostegno.

In particolare, è stata istituita, per le operazioni che richiedono decisioni concrete e specifiche competenze, una Commissione composta da 5 soci con storie, attività, inclinazioni differenti, ma concordi e determinati sull'obiettivo.

**Daide Borri**, esperto nei commerci e negli scambi del mercato, **Guido Gaia**, ingegnere, ideatore e meticoloso estensore del progetto in accordo con l'Amministrazione comunale di Bra, **Michele Marengo**, manager e vigile guardiano del bosco, **Silvano Melissano**, sperimentatore botanico, oculato amministratore e contabile, **Margherita Testa**, Presidente della Commissione, che ha sottoscritto - quale Presidente del Club nell'A.R. 2019/2020 - il contratto di sponsorizzazione con il Comune e dato avvio all'opera.

In spirito di continuità, essendo il progetto quinquennale, partecipano ai lavori della Commissione **Alberto Bielli**, Presidente del Club A.R. 2020/202, **Daniela Franco**, Presidente incoming e i Presidenti che saranno nominati per i successivi due Anni Rotariani.